

## BARBERINO «Entro un anno il nuovo comandante dei vigili e sarà Maria Grazia Tosi»

A QUINDICI giorni dalla collocazione in pensione del comandante Giamberto Becchi, Barberino e Tavarnelle sono ancora senza responsabile. I "gradi" sono stati assegnati a Rocco Cassano, il segretario comunale, figura che però non ha piena

operatività né ha la qualifica di polizia giudiziaria per cui molti atti non li può firmare. Così il corpo dei vigili urbani può gestire solo l'ordinario. La prima soluzione dopo l'uscita di Becchi era rappresentata da Maria Grazia Tosi, comandante di

San Casciano, che avrebbe assunto il comando della polizia di tutti e tre i Comuni, vista anche l'ipotesi di arrivare ad un corpo unico. Ma cavilli burocratici, e forse anche la mancanza di riconoscimenti economici per il nuovo impegno, hanno

fatto saltare l'accordo. Il sindaco Sestilio Dirindelli afferma: «Si lavora per arrivare al corpo unico con San Casciano. Entro l'anno si arriverà alla gestione della polizia della Valdipesa e il comandante sarà Maria Grazia Tosi».

GREVE LA DECISIONE NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA PUBBLICA

# In massa contro Telecom Maxi richiesta di danni

*Dopo il lungo black out tra Natale e Capodanno*

AZIONE contro la Telecom spa con richiesta danni da parte di cittadini e attività commerciali di Greve. Quella che sarà l'azione collettiva contro la società di telefonia fissa dopo il blocco dei telefoni che si è verificato tra il 27 e il 31 dicembre, è stata presentata mercoledì sera nella sala del consiglio comunale di Greve in Chianti. Presenti una quarantina di commercianti, ad illustrare i termini di quella che si potrebbe definire una class action, sono stati il sindaco Alberto Bencisti, i responsabili di Confesperi e Daniele Tapinassi, Elena Prosperti e Alberto Marini e l'avvocato Simone Gori.

Per avere successo l'azione, che tro-

ti ancora più lunghi. Un grave danno di immagine».

Alberto Marini, presidente provinciale di Confesperi, ha aggiunto che «da lunedì il nostro ufficio di Greve sarà a disposizione per dare informazioni e raccogliere le richieste». La richiesta danni, che per le aziende non si può chiamare class action in quanto la possono fare soltanto i privati, sarà seguita dall'avvocato Simone Gori. «Ogni azienda dovrà presentare una valutazione dei danni in forma individuale, poi la causa sarà portata avanti in

forma collettiva. Il primo passo da fare è quello del tentativo di conciliazione di fronte al Corecom. Una procedura snella, poco costosa, entro l'estate dovrebbe essere chiuso tutto».

Tra le domande fatte nella serata di mercoledì, quella sul perché Telecom non abbia messo un disco per avvisare che le utenze erano fuori uso. E soprattutto perché sia stato impiegato così tanto tempo, con il cavo che è dovuto arrivare addirittura da Lamezia Terme.

Andrea Settefonti



UNITI All'assemblea di mercoledì sera hanno partecipato sia privati cittadini che titolari di attività economiche, tutti danneggiati